



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895

Roma — Sabato 11 Maggio

NUMERO 112

DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione o gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Es numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari, L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
 Altri annunci » 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto numero 243 concernente la decorrenza della disposizione che modificò la circoscrizione dei Comuni di S. Anatolia di Narco e Scheggino (Perugia) — Relazione e Regio decreto n. 244 che approva il Regolamento ed il Ruolo organico della R. Calcografia di Roma — Regio decreto n. 250 che destina un ufficiale consolare di 2ª categoria a reggere il Consolato italiano in Cadice — Regi decreti che stabiliscono mutamenti nella circoscrizione elettorale politica del Regno — Ministero del Tesoro: Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 22 al 28 aprile 1895.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 243 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto delli 11 corrente mese, col quale le frazioni Civitella e Monte San Vito sono state distaccate dal Comune di Sant'Anatolia di Narco ed aggregate a quello di Scheggino (Perugia) a decorrere dal 1° luglio 1895;

Veduta la legge comunale e provinciale.

Abbiamo decretato e decretiamo:

La decorrenza del suddetto provvedimento, che ha modificato la circoscrizione dei due Comuni di Sant'Anatolia di Narco e di Scheggino, è fissata al 5 maggio prossimo, anziché al 1° luglio come era stabilito nel Nostro precitato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

Relazione a S. M. il Re di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione nell'udienza del 7 aprile 1895 sul decreto che approva il Regolamento ed il Ruolo organico della R. Calcografia di Roma.

SIRE,

La Regia Calcografia, fondata il 15 febbraio 1738, conta più di un secolo e mezzo di vita gloriosa, e può, a buon diritto, essere annoverata fra gli Istituti d'arte italiani che maggiormente onorano la patria.

A dimostrare l'importanza delle opere raccolte nella Calcografia, basterà il dire che essa possiede i rami dei più celebri incisori italiani d'ogni tempo, e cioè: di Marc'Antonio Raimondi e della sua scuola; di Diana, Giorgio, Adamo e Giambattista Mantovano;

del Beatricetto, del Caracci, del Miel, del Castiglioni, di Salvatore Rosa, del Piranesi, del Bettelini, del Folo, del Marchetti, del Bertini, del Volpato, del Morghen, del Calamatta, dell'Aloysio Juvara, del Martini, del Marcucci, del Ceroni e di tanti altri valentissimi incisori, le cui opere sono note e pregiate non solo in Italia, ma anche all'estero.

Negli ultimi anni però alcune modificazioni introdotte nel funzionamento della Regia Calcografia ne hanno sminuita l'importanza e la reputazione artistica, volgendone l'attività ad opere che è meglio lasciare alle industrie private, e distogliendola da quelle che più specialmente e con maggior lustro e dignità possono essere compiute sotto la vigilanza dello Stato. Si che a me parve opportuno e necessario ricondurre l'Istituto alle antiche severe tradizioni, che ne assicuravano per lo addietro il decoro e la fama, perpetuando il culto di un'arte che fu sempre nostro vanto.

Con questo intendimento ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra il Decreto che approva un nuovo regolamento e ruolo organico del personale della Regia Calcografia.

Non ho trascurato, in questa riforma, la parte finanziaria; e sono lieto di proporre nel bilancio del futuro esercizio una economia di circa venticinquemila lire nelle spese per il personale e per la dotazione di quell'Istituto.

Ho fiducia che alle premure del Governo di Vostra Maestà risponderanno solleciti gli artisti, i quali coltivando con opera amorosa e costante l'arte dell'incisione, faranno sì che il nome italiano si mantenga per questa parte sempre degno di onore.

Roma, 7 aprile 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Il Numero 244 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 luglio 1893, n. 390, col quale si approvava lo Statuto ed il Ruolo organico della Regia Calcografia di Roma;

Ritenuto che l'esperimento fattone ha addimostrato come sia necessario introdurre sostanziali riforme nell'ordinamento della Calcografia stessa;

Ritenuto che per effetto di tali riforme si otterrà altresì una notevole economia nella spesa per il personale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati il Regolamento ed il Ruolo organico della R. Calcografia di Roma, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Art. 2.

È abrogato il Regolamento ed il Ruolo organico, approvato con Nostro decreto 2 luglio 1893, n. 390.

Art. 3.

Il Regolamento ed il Ruolo organico, annessi al presente decreto, avranno effetto dal giorno 1° maggio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

REGOLAMENTO E RUOLO ORGANICO
della R. Calcografia di Roma

CAPO I.

Ufficio della R. Calcografia e personale.

Ufficio.

Art. 1.

La Regia Calcografia ha per fine la illustrazione del patrimonio artistico e storico nazionale, mediante la riproduzione, con incisione delle opere più segnalate, per serbarne il ricordo e divulgarne la conoscenza.

Essa dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Per conseguire il suo fine, la Regia Calcografia commette, in seguito a pubblico concorso o per incarico diretto ad artisti notoriamente provetti nell'arte incisoria, le opere da riprodurre sol- l'incisione. Mantiene anche una sala per lo studio dei vari sistemi di incisione. Una sala di smercio ed una stamperia servono a divulgare la conoscenza delle opere riprodotte.

Art. 3.

Metà della somma stanziata annualmente nel bilancio del Ministero della Istruzione Pubblica, per lavori d'incisione, sarà impiegata nelle opere da commettersi in seguito a pubblico concorso.

Personale.

Art. 4.

Il personale della Regia Calcografia è composto di un direttore, un segretario economo, un segretario, un vice segretario, uno stampatore, nominati per Decreto Reale, un magazziniere, due serventi torcolieri calcografi, un servente portiere, nominati per Decreto Ministeriale, retribuiti secondo il ruolo organico annesso al presente regolamento.

Art. 5.

All'indirizzo artistico della Calcografia soprintende una Commissione composta del direttore, che ne è il presidente, di un pittore, uno scultore, un architetto e due incisori.

La Commissione sarà nominata con Decreto Ministeriale, e durerà in carica cinque anni.

Potrà anche essere riconfermata.

La Commissione tiene le sue adunanze ordinarie ogni tre mesi; ma è convocata dal direttore ogni volta che ve ne sia la necessità.

CAPO II.

Ordinamento del servizio

Art. 6.

Le opere da riprodursi mediante pubblici concorsi per incisione a mano, sono designate dalla Commissione artistica, la quale determina il genere di riproduzione, il prezzo per la esecuzione del lavoro e le norme dei programmi di concorso, su proposta del Direttore della Regia Calcografia.

Art. 7.

Spetta anche alla Commissione artistica:

a) scegliere le opere da riprodurre con incisione senza concorso;

b) proporre al Ministro gli artisti che devono eseguirle, esponendo le ragioni di ogni singola proposta, sia in riguardo alla valentia dell'artista, sia in riguardo all'indole del lavoro da riprodurre;

c) stabilire il prezzo di ciascuna di queste incisioni.

Art. 8.

La Commissione determina a quali condizioni deve essere stipulato qualunque contratto di lavoro d'incisione; contratto che non sarà definitivo se non quando avrà ottenuta l'approvazione del Ministro.

Art. 9.

È di competenza della Commissione artistica l'esame dei disegni e delle prove di incisione presentate dagli artisti.

Essa fissa anche le somme da pagarsi in ragione dell'avanzamento del lavoro.

Art. 10.

Alle adunanze in cui sono esaminate le prove dei lavori in corso, interverranno gli artisti cui sono affidati i lavori stessi.

Art. 11.

La Commissione propone al Ministro la revoca dei contratti quando il lavoro non procede in modo soddisfacente.

Art. 12.

Salvo casi eccezionali ogni incisore dovrà eseguire da sé stesso il disegno dell'opera da riprodurre.

Il prezzo del disegno verrà stabilito dalla Commissione, la quale ne ordinerà il pagamento soltanto dopo che essa lo avrà pienamente approvato.

Art. 13.

A nessun artista potrà essere affidato più di un lavoro alla volta.

Art. 14.

Quando si debba allogare un'opera ad un incisore che fa parte della Commissione, egli non dovrà assistere alla discussione che si farà in proposito, come neppure alle discussioni che si riferiranno all'esame del disegno e delle prove, o ad altro che riguardi il lavoro allogato. In questo caso ogni proposta sarà presentata con speciale rapporto al Ministro.

Art. 15.

Gli incisori residenti in Roma, a cui sono allogati lavori d'incisione, fanno a loro spese le prove di stampa coll'opera dello stampatore della Regia Calcografia, in presenza del Direttore.

È però data facoltà ai detti incisori di far tirare le prove da altri stampatori di loro scelta, purché ciò avvenga sotto la responsabilità degli incisori medesimi, entro la Calcografia, con preventivo avviso da darsi al Direttore, il quale vigila l'operazione.

Le prove suddette sono bollate dall'amministrazione delle Regie Calcografie e registrate coll'indicazione della data e del numero.

Art. 16.

Gli incisori non residenti in Roma, e a cui siano alloggiate opere, devono fare le loro prove su fogli tutti indistintamente bollati dall'istituto o accademia di belle arti del luogo in cui risiedono. Un funzionario addetto a questo istituto dovrà assistere alla stampa delle opere stesse, e ne segnerà su apposito registro la data ed il numero.

Art. 17.

Quando un lavoro è collaudato con quelle forme che il Ministro avrà determinate, le prove, fatte durante il corso del lavoro stesso, sono consegnate alla Regia Calcografia, unitamente al rame; ed il Ministero assume la proprietà artistica dell'opera.

Sala di studio.

Art. 18.

L'insegnamento dei vari sistemi di incisione a mano è impartito dal Direttore nella sala di studio.

Le condizioni per l'ammissione dei giovani, la durata del corso

ed i programmi d'insegnamento saranno determinati per decreto ministeriale.

Stamperia.

Art. 19.

La stamperia è fornita delle macchine, degli attrezzi e dei materiali necessari alla impressione ad alla perfetta tiratura delle stampe per la vendita, nonché delle prove che servono agli incisori per l'avanzamento dei lavori in corso di esecuzione.

La stampa per conto dei terzi è subordinata alle norme che verranno dettate dal Direttore.

Art. 20.

Oltre lo stampatore stipendiato, secondo il ruolo organico annesso al presente regolamento, il Direttore ha facoltà di chiamare altri, il cui lavoro verrà pagato a cottimo. Egli però dovrà, volta per volta, domandare l'autorizzazione al Ministro, indicando il rame da stampare, la persona cui affidare il lavoro e la spesa occorrente.

Art. 21.

I rami in corso di stampa sono dati in consegna dal Segretario-Economo allo stampatore, il quale li conserva, sotto la propria responsabilità, in un armadio speciale di cui tiene la chiave.

Qualora in un solo giorno si debba fare la stampa di più rami, non se ne consegna uno nuovo se non dopo ritirato quello stampato antecedentemente.

Art. 22.

La carta per la impressione dei rami, prima di essere consegnata allo stampatore è contrassegnata in margine con un bollo a secco, avente la iscrizione: *Regia Calcografia* il quale bollo è custodito dal Direttore ed adoperato, d'ordine di lui, in stanza chiusa, dal Magazziniere.

Art. 23.

Il Direttore assiste al principio della stampa di ogni singolo rame e vigila affinché questa proceda regolarmente e sia tirato il numero fissato di esemplari. L'autore dell'incisione ha facoltà di assistervi egli pure per dare allo stampatore le norme necessarie ad assicurare il migliore risultato artistico del lavoro.

Art. 24.

Le stampe scartate, perchè ritenute non vendibili, sono bollate con inchiostro grasso, sopra una parte chiara dell'incisione, e riposte in un magazzino speciale, dal quale possono essere estratte d'ordine del Direttore (tenendosene nota regolare) per adoperarle come prove sul verso rimasto disponibile.

Art. 25.

Le prove di scarto che servono agli incisori per l'avanzamento del lavoro sono bruciate in presenza degli artisti, quelle ritenute buone sono bollate con inchiostro grasso in parte chiara, per modo che non possono servire se non come campioni.

Art. 26.

Ogni sera si segna su apposito registro il quantitativo delle stampe fatte in giornata dallo stampatore, indicando il soggetto ed il numero rispettivo di catalogo se si tratta di stampe catalogate, il soggetto ed il nome dell'artista se si tratta di prove speciali.

Art. 27.

Annesso alla stamperia è un laboratorio per l'acciajatura, allo scopo di preservare i rami dal logorio. La persona addetta all'acciajatura è retribuita a cottimo, e non può eseguire nel laboratorio altri lavori all'infuori di quelli commessile dall'istituto stesso.

Magazzino.

Art. 28.

Il Magazzino della R. Calcografia è diviso in due sezioni, una per i rami ed una per le stampe.

Art. 29.

I rami sono classificati e custoditi entro gli scaffali di un magazzino costituito da due ambienti: antimagazzino e magazzino propriamente detto.

L'antimagazzino è chiuso da una porta a due serrature con chiavi di diverso scontro, delle quali una è tenuta dal Direttore, ed una dal Segretario-Economo.

Il Magazzino propriamente detto è chiuso da un'altra porta, con serratura a scontro differente dai precedenti, della quale tiene la chiave un delegato del Ministero.

Art. 30.

Ogni volta che occorre adoperare rami si presenta al Ministro una nota firmata dal Direttore, nella quale nota è dichiarato a che debbano servire i rami richiesti, quale ne sia il soggetto e il numero del catalogo, e, se occorrono per essere impressi, il quantitativo delle stampe, che si vogliano tirare.

Art. 31.

Quando il Ministro ha approvato la nota, i rami sono estratti dal Magazzino alla presenza dei tre depositari delle chiavi, e portati nell'antimagazzino.

In questa occasione si ripongono nel Magazzino i rami ultimamente adoperati e quelli ultimamente eseguiti. Il Segretario-Economo ne registra il movimento su apposito libro in tre esemplari, di cui uno è trasmesso al Ministro, uno resta presso il Direttore, il terzo presso il Segretario-Economo medesimo.

Art. 32.

Dai rami logori non si traggono stampe, se non in casi eccezionali.

Art. 33.

Quando si tratti di ritoccare i rami logori, il Direttore, sentita la Commissione artistica, provvede sulla sua responsabilità all'opera dei ritocchi.

Art. 34.

Le stampe sono classificate come i rami nei rispettivi scaffali e custodite, coi riguardi voluti per la loro conservazione, nel Magazzino chiuso a tre chiavi come quello dei rami. Le stampe che meritano particolare riguardo sono coperte di carta sugherina.

Art. 35.

L'estrazione delle stampe per lo smercio si fa colle cautele prescritte per i rami, tenendo un apposito registro del movimento delle medesime. Questo registro è anche fatto in tre esemplari, uno per il Ministro, uno per il Direttore, ed il terzo per il Segretario-Economo.

Art. 36.

Quando si estraggono le stampe dal Magazzino, si contrassegnano tutte sul calco del rame con un bollo a secco, differente da quello che serve per la carta da stampare, recante la dicitura « *Regia Calcografia* ».

Sala di Smercio.

Art. 37.

La sala di smercio è chiusa con due chiavi, una delle quali è tenuta dal Segretario-Economo, l'altra dal Segretario.

Art. 38.

Le stampe necessarie allo smercio sono richieste al Direttore dal Segretario.

Il Direttore provvede alla consegna delle medesime per mezzo del Segretario-Economo, cui il Segretario rilascia ricevuta.

Art. 39.

Ogni cinque anni si procederà ad una revisione dei prezzi delle stampe esistenti; e le variazioni verranno pubblicate su apposito catalogo.

I prezzi delle stampe nuove saranno fissati dal Ministro su proposta motivata del Direttore.

Art. 40.

La vendita è trattata sia personalmente nella sala, sia per corrispondenza dal Vice Segretario, il quale, secondo gli ordini del Direttore, dà anche la opportuna pubblicità alle stampe.

Allo scopo di facilitare lo smercio si possono fare contratti con negozianti per la vendita delle stampe, concedendo congrui sconti approvati dal Ministro.

Art. 41.

Le vendite sono registrate dal Segretario.

Art. 42.

Le stampe quando sono guaste, o comunque inservibili per lo smercio, devono essere depositate nello scaffale degli scarti debitamente notate.

Art. 43.

Annessa alla sala di smercio è la collezione completa e ordinata di tutte le incisioni della Regia Calcografia, accompagnate dalle necessarie illustrazioni.

CAPO III.

Attribuzioni del personale

Direttore.

Art. 44.

Il Direttore presiede all'opera della Calcografia, ne cura in ogni parte il buono andamento e soprintende all'amministrazione. Insegna nella scuola d'incisione, ed invigila al mantenimento della disciplina. In tutte le sue mansioni dipende direttamente dal Ministro.

Segretario-Economo.

Art. 45.

Il Segretario-Economo, come depositario di una delle chiavi dei magazzini e della sala di smercio, prende parte, secondo il disposto del presente regolamento, alla operazione di introduzione e di estrazione dei rami, delle stampe e della carta da stampare; e come consegnatario dei materiali necessari alla Calcografia, tiene le chiavi dei depositi di qualunque genere di questi materiali.

Art. 46.

Tiene il registro di tutte le vendite che si vanno facendo dalla Calcografia, e compila mensilmente ed a fin d'anno i conti mensili ed annuali da presentarsi al Ministro.

Art. 47.

Alla fine d'ogni mese versa alla Tesoreria provinciale le somme ricavate dalla vendita delle stampe, e manda al Ministro copia della ricevuta, autenticata dal Direttore.

Art. 48.

Tiene al corrente l'inventario generale della Calcografia.

Segretario.

Art. 49.

Il Segretario minuta la corrispondenza d'ufficio; compila i contratti che la Calcografia fa cogli incisori, ne cura la registrazione, rilasciandone copia legale all'artista interessato. Sorveglia la vendita delle stampe e ritira il danaro ricavato, per consegnarlo all'Economo alla fine d'ogni mese, o quando gliene venga fatta richiesta.

Egli è Segretario della Commissione artistica, della quale redige i verbali.

È presente all'estrazione dei rami e delle stampe dai magazzini generali.

Vice Segretario.

Art. 50.

Il Vice Segretario fa la vendita delle stampe, tiene la corrispondenza coi rivenditori sia all'interno che all'estero. Fa le copie degli atti di ufficio, ed aiuta tanto il Segretario-Economo, quanto il Segretario nel disbrigo delle loro funzioni.

Stampatore.

Art. 51.

Lo stampatore deve attendere alla impressione ed alla perfetta tiratura delle stampe.

Art. 52.

Data la necessità di lavorare straordinariamente, presta la maggior opera necessaria, secondo gli ordini del Direttore e per quel compenso che il Direttore stesso determina.

Art. 53.

Lo stampatore è tenuto a dare tutte prove buone. Se dà prove

cattive per imperizia, è tenuto ad aggiustare a proprie spese quelle che possono essere aggiustate. Per le altre paga il valore della carta.

Art. 54.

Appena terminata la stampa pulisce bene i rami dall'inchiostro rimasto nei solchi, e li restituisce al Segretario-Economo, diligentemente incerati o verniciati.

Magazziniere.

Art. 55.

Il Magazziniere tiene in ordine le stampe, i rami, i disegni e la carta nei rispettivi scaffali, così nella sala di smercio come nei magazzini, dei quali cura anche la pulizia.

Bolla le stampe.

Assiste il Vice Segretario nella vendita delle stampe, delle quali fa anche la spedizione, d'ordine del Segretario.

Per gli altri servizi è a disposizione del Direttore e del Segretario-Economo.

Serventi torcolieri calcografi e portiere.

Art. 56.

I serventi torcolieri calcografi sono alla dipendenza dello stampatore. Curano la pulizia dei locali, delle macchine e degli attrezzi della stamperia. Quando non sia strettamente necessaria l'opera loro nella stamperia, prestano servizio negli uffici, nella sala di vendita o nei magazzini.

Il portiere, oltre al dovere di prestare i servizi come sopra, è responsabile della custodia dei locali e dei materiali esistenti nella calcografia.

Disposizioni generali.

Art. 57.

Il servizio effettivo giornaliero, così degli uffici, come della sala di smercio e dei laboratori, dura dalle ore 9 alle 17; e però il personale inserviente ed il magazziniere si dovranno trovare al posto ogni giorno prima delle ore 9 e dopo le 17, di quel tanto che, a giudizio del Direttore, occorre per la pulizia e la ventilazione dei locali, per la distribuzione ed il ritiro dei rami e delle stampe e per le altre esigenze del servizio medesimo.

Nei giorni festivi i serventi torcolieri calcografi ed il servente portiere presteranno, per turno, un servizio di guardia, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 17.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
G. BACCELLI.

*Ruolo organico
del personale della Regia Calcografia*

1 Direttore a	L. 3000 (con alloggio).
1 Segretario economo	» 3000
1 Segretario	» 2200
1 Vice-segretario	» 1700
1 Stampatore	» 2200
1 Magazziniere	» 1400
2 Serventi torcolieri calcografi	
a L. 1000	» 2000
1 Servente portiere. . . .	» 1000
Totale	L. 16500

Visto, d'ordine di Sua Maestà
G. BACCELLI.

Il Numero 250 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro Consolato in Cadice sarà retto da un ufficiale consolare di 2^a categoria, a datare dal 1° giugno 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1895.

UMBERTO.

A. BLANC

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

Con REALI DECRETI emanati sopra proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, ed inseriti nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, coi numeri infrassegnati:

Colla data del 18 aprile 1895.

- N. 253. Il Comune di Portico di Caserta è aggregato alla Sezione elettorale di Macerata di Marcianise, del Collegio di Santa Maria Capua Vetere.
- » 254. Il Comune di Rocchetta e Croce è aggregato alla Sezione elettorale di Calvi Risorta, del Collegio di Capua.
- » 255. Il Comune di Liberi è aggregato alla Sezione elettorale di Formicola, del Collegio di Capua.
- » 256. Il Comune di Vico di Pantano è aggregato alla Sezione elettorale di Casal di Principe, del Collegio di Capua.
- » 257. Il Comune di Gricignano d'Aversa è aggregato alla 3^a Sezione elettorale di Aversa, del Collegio di Aversa.
- » 258. Il Comune di Teverola è aggregato alla 4^a Sezione elettorale di Aversa, del Collegio di Aversa.
- » 259. Il Comune di S. Marcellino è aggregato alla Sezione elettorale di Trentola, del Collegio di Aversa.
- » 260. Il Comune di Fontegreca è aggregato alla Sezione elettorale di Ciorlano, del Collegio di Piedimonte d'Alife.

Colla data del 21 aprile 1895.

- N. 261. Il Comune di Valle Agricola è aggregato alla

Sezione elettorale di Ailano, del Collegio di Piedimonte d'Alife.

- N. 262. Il Comune di Castello di Cisterna è aggregato alla Sezione elettorale di Brusciano, del Collegio di Acerra.
- » 263. Il Comune di Castelvoturno è aggregato alla Sezione elettorale di Cancellò ed Arnone, del Collegio di Capua.
- » 264. Il Comune di Santopadre è aggregato alla Sezione elettorale di Arpino, del Collegio di Sora.
- » 265. Il Comune di Campoli Appennino è aggregato alla Sezione elettorale di Sora, del Collegio di Sora.
- » 266. Il Comune di S. Biagio Saracinisco è aggregato alla Sezione elettorale di Villa Latina, del Collegio di Cassino.
- » 267. Il Comune di Campodimele è aggregato alla Sezione elettorale di Lenola, del Collegio di Gaeta.
- » 268. Il Comune di Pietravairano è aggregato alla Sezione elettorale di Vairano Patenora, del Collegio di Teano.

Colla data del 25 aprile 1895.

- N. 248. 1° La frazione di Ricetto è distaccata dalla Sezione elettorale politica di Collalto Sabina ed è unita al Comune di Nespole in Sezione elettorale politica del Collegio di Poggio Mirteto, con sede in Nespole.

2° La frazione di Pietraforte è distaccata dalla Sezione elettorale politica di Pozzaglia ed è unita al Comune di Petescia in Sezione elettorale politica del Collegio di Poggio Mirteto, con sede in Petescia.

- » 249. Le frazioni di Cammoro ed Orsano, del Comune di Sellano, sono aggregate alla 2ª Sezione elettorale di Trevi, del Collegio di Todi.
- » 269. Il Comune di San Vitaliano è aggregato alla Sezione elettorale di Scisciano, del Collegio di Acerra.
- » 270. Il Comune di Castello d'Alife è aggregato alla Sezione elettorale di Piedimonte d'Alife, del Collegio di Piedimonte d'Alife.
- » 271. È costituita la sezione elettorale politica composta dei Comuni di Bauso e Calvaruso, con sede in Bauso, del Collegio di Milazzo.
- » 272. I Comuni di S. Angelo Limosano e S. Biase sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Campobasso, con sede in S. Angelo.
- » 273. I Comuni di Guardiaregia e S. Polo Matese sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Boiano, con sede in Guardiaregia.

Colla data del 28 aprile 1895.

- N. 245. I Comuni di Bardino Vecchio e Tovo S. Gia-

como sono uniti in Sezione elettorale politica del Collegio di Albenga, con sede in Tovo S. Giacomo.

- N. 246. Il Comune di Giustenice è aggregato alla Sezione elettorale di Pietra Ligure ed il Comune di Castelvechio di Rocca Barbena alla Sezione elettorale di Zuccarello, del Collegio di Albenga.

- » 247. Il Comune di Borghetto S. Spirito è aggregato alla Sezione elettorale di Ceriale, del Collegio di Albenga.

- N. 274. Il Comune di Realmonte con 10 elettori è aggregato alla Sezione elettorale di Siculiana, nel Collegio di Girgenti.

Il Comune di Montallegro con 39 elettori, e quello di S. Angelo Muxharo con 46, sono rispettivamente aggregati alle Sezioni di Cattolica Eraclea e di Raffadali, nel Collegio di Aragona.

Il Comune di Calamonaci con 25 elettori è aggregato alla Sezione elettorale di Ribera, nel Collegio di Bivona.

Colla data del 5 maggio 1895.

- N. 275. Il Comune di San Marco Evangelista è aggregato alla Sezione elettorale di Macerata di Marcianise, del Collegio di Santa Maria Capua Vetere; di Pastorano alla Sezione elettorale di Pignataro Maggiore, del Collegio di Capua; di Parete alla Sezione elettorale di Trentola, e di Cesa alla Sezione elettorale di Succivo del Collegio di Aversa; di Mari-glianella alla Sezione elettorale di Brusciano, del Collegio di Acerra; di Ruviano alla Sezione elettorale di Castello di Campagnano, del Collegio di Piedimonte di Alife; di Colle S. Magno alla Sezione elettorale di Rocca-secca, del Collegio di Pontecorvo; di Casalattico alla 1ª Sezione elettorale di Atina, del Collegio di Cassino; di Castel Liri alla 2ª Sezione elettorale di Isola del Liri, del Collegio di Sora.

- » 276. Il Comune di Oratino è aggregato alla 2ª Sezione elettorale politica di Campobasso, del Collegio di Campobasso.

Il Comune di Provvidenti è aggregato alla Sezione elettorale politica di Ripabottoni, del Collegio di Larino.

Il Comune di Scapoli è aggregato alla Sezione elettorale di Colli al Volturno; i Comuni di Pizzone e San Vincenzo al Volturno sono aggregati alla Sezione elettorale di Castellone al Volturno, del Collegio di Isernia.

Il Comune di S. Giacomo degli Schiavoni è aggregato alla Sezione elettorale di Termoli, del Collegio di Palata.

N. 277. 1. Il Comune di Tavagnacco (79 elettori politici) è aggregato alla Sezione elettorale politica di Feletto Umberto, nel Collegio di Udine.

2. I Comuni di Ippis, di Brenchia e Grimalco, con 53, 41 e 41 elettori, sono rispettivamente aggregati il primo alla Sezione elettorale di Premariacco, gli altri due a quella di S. Leonardo, nel Collegio di Cividale.

3. Il Comune di Bordano, con 52 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Trasaghis, nel Collegio di Gemona.

4. I Comuni di Bagnaria Arsa e Gonars, con 84 e 58 elettori, sono aggregati alla Sezione elettorale di Palmanova nel Collegio di Palmanova.

5. I Comuni di Andreis e di Barcis, con 64 ed 84 elettori, sono costituiti in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Spilimbergo con sede in Andreis. Il Comune di Travesio, con 72 elettori, è aggregato a quello di Castelnuovo del Friuli nel Collegio predetto. I Comuni di Cimolais e Claut del predetto Collegio, con 39 e 47 elettori, sono costituiti in Sezione autonoma con sede a Cimolais. I Comuni di Arba e di Tramonti di Sopra, con 57 e 70 elettori, sono rispettivamente aggregati alle Sezioni di Fanna e di Tramonti di Sotto, nel predetto Collegio.

6. Il Comune di Socchiene, con 61 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Ampezzo del Collegio di Tolmezzo. Il Comune di Zuglio, con 48 elettori, è aggregato alla Sezione di Arta del predetto Collegio. Il Comune di Preone, con 42 elettori, è aggregato alla Sezione di Enemonzo del predetto Collegio.

Il Comune di Ligosullo, con 37 elettori, è distaccato dalla Sezione di Paluzza ed assieme al Comune di Paularo, con 45 elettori, è aggregato alla Sezione di Treppo Carnico.

» 278. Art. 1. Il Comune di Bellizzi, con 50 elettori, è aggregato alla 4^a Sezione elettorale di Avellino.

I Comuni di Chianche, Chianchietella e San Pietro Indelicato, con 48, 24 e 9 elettori, sono aggregati alla 4^a Sezione elettorale di Petruro.

Il Comune di Torrioni, con 22 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Montefusco.

Art. 2. Nel Collegio di Atripalda: Il Comune di Tavernola S. Felice, con 23 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Ajello del Sabato.

Il Comune di S. Agata di Sotto, con 39 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Solofra.

Art. 3. Nel Collegio di Baiano: Il Comune di Sperone, con 42 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Avella.

Il Comune di Pago del Vallo di Lauro, con 37 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Marzano di Nola.

Il Comune di Taurano, con 47 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Lauro.

Art. 4. Nel Collegio di Sant'Angelo dei Lombardi: Il Comune di Quaglietta, con 42 elettori, è aggregato alla Sezione elettorale di Calabritto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 549937 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3225, e N. 551416 di L. 375, intestate a Carpignano Giuseppe, Erminia, Malvina, Ester, nubili, fu dottor Giacomo, domiciliati in Torino, le ultime tre minorenni, sotto la legale amministrazione della madre Ormea Virginia, eredi indivisi del fu loro zio Carpignano Francesco, con vincolo di usufrutto a favore di Borgogno Rosa fu G. Battista, vedova di Francesco Carpignano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carpignano Giuseppe, Erminia, Orsola-Guglielma-Malvina (detta Malvina) ed Ester, nubili, fu dottor Giacomo, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 10 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 744604 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di Boggiano Andrea fu Bartolomeo domiciliato in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Fossati Maddalena fu Antonio vedova di Boggiano Bartolomeo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boggiano Giambattista Andrea fu Bartolomeo domiciliato in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Fossati Maria Maddalena fu Antonio vedova come sopra, vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 Aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
REGIONE I. —													
1	Cuneo	20 25	19 ..	40 75	35 80	13 50	12 ..	19 ..	18 25	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola (Torino)	20 22	19 10	36 11	35 ..	19 12	18 23	20 ..	18 ..	38 ..	34 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (Torino)	20 50	19 60	32 60	29 05	18 80	17 ..	16 60	15 90
4	Alessandria	19 75	18 50	14 50	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (Novara)	20	27 13	17 10	31 20
REGIONE II. —													
6	Pavia	20 75	19 ..	33 ..	27 ..	17 50	16 75	15 ..	14 50	36 ..	30
7	Milano	20 37	19 50	33 57	31 57	19 25	17 75	15 50	37 50	18 50	165 ..	148 ..
8	Como	20 ..	19 50	17 75	17 ..	16 50	16
9	Tirano (Sondrio)	23 ..	22 ..	40 ..	32 ..	18 ..	17 ..	21 ..	20 ..	28 ..	23
10	Bergamo	19 ..	18 87	36 10	27 60	18 50	17 89	15 ..	14 ..	37 ..	23 ..	160 ..	119 ..
11	Brescia	20 45	20 ..	35 70	30 90	19 45	16 66	15 ..	14 ..	40 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	19 20	18 60	33 50	30 ..	17 10	16 50	12 75	13 25	38 ..	32
13	Mantova	19 50	18 25	34 ..	30 ..	19 ..	18 ..	14 ..	13 50	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
REGIONE III. —													
14	Verona	19 75	18 25	31 ..	27 50	19 25	18 25	14 50	11 ..	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	19 ..	18 50	38 ..	34 ..	19 ..	18 ..	15 ..	14 50	32 ..	27 50
16	Belluno	20 ..	19 ..	39 ..	30 ..	18 ..	17 ..	15 50	39 ..	25 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	41 36	29 18	18 18	16 78	35 75	27 70	138 50	118 75
18	Conegliano (Treviso)	40 ..	36 ..	17 94	17 34	17 50	40 ..	32 ..	132 ..	115 ..
19	Treviso	19 35	19 05	38 50	37 50	16 75	16 50	14 80	14 50	29 ..	25
20	Dolo (Venezia)	19 50	18 75	36 ..	28 ..	18 50	16 ..	14 25	14 ..	28 ..	18
21	Noale (Venezia)	19 25	18 50	38 ..	30 ..	17 50	17 ..	14 50	14 ..	28 ..	24 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	19 83	19 17	35 50	27 50	18 ..	16 75	13 75	32 ..	25 ..	135 ..	89 ..
23	Rovigo	20 25	19 75	31 75	30 25	18 ..	17 50	13 75	50 ..	25 ..	100 ..	98 ..
REGIONE IV. —													
24	Porto Maurizio	24 ..	23 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 58	35 68	30 16	19 37	14 02	15 87	13 87	37 ..	23 ..	102 50	95 ..
REGIONE V. —													
26	Piacenza	19 77	19 36	17 87	16 50	15 50	14 50	35 ..	30
27	Parma	19 87	19 37	35 50	30 25	18 43	17 87	14 87	14 37	37 50	29 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	20 ..	18 50	45 ..	42 ..	18 ..	17 50	18 50	17 50	34 ..	24
29	Modena	20 37	19 50	46 ..	41 50	19 25	16 ..	14 75	14 25	27 50	24 ..	147 50	127 50
30	Ferrara	20 72	20 25	45 50	38 ..	17 25	14 12	30 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna
32	Ravenna	19 75	19 50	45 ..	35 ..	16 50	16 ..	16 ..	15 ..	45 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	20 ..	19 50	48 ..	42 ..	17 ..	15 50	17 ..	14 ..	60 ..	35 ..	150 ..	120 ..
REGIONE VI. —													
34	Pesaro	19 37	16	18	29 ..	24 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (Ancona)	22 ..	20 50	51 ..	39 ..	21 ..	18 50	19 ..	17 ..	30 ..	26 ..	123 ..	110 ..
36	Macerata	20	17	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	20 ..	19 50	52 60	42 60	17	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (Perugia)	22 56	22 33	47 60	42 60	13 14	14	34	85
REGIONE VII. —													
39	Lucca	22 58	18 91	45 ..	42 ..	15 81	14 60	17 ..	15 ..	35 ..	25 ..	125 ..	115 ..
40	Pisa	22 53	17 81	17 33	16 87	26 ..	24 ..	140 87	134 16
41	Livorno	21 50	20 50	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	23 ..	22 50	52 25	49 50	19 ..	18 50	18 25	18 ..	40 58	32 90	127 65	117 63
43	Arezzo	20 52	18 12	50 ..	40 ..	12 50	12 ..	18 41	16 ..	38 ..	36 ..	120 ..	115 ..
44	Siena	20 50	20 ..	53 ..	46 ..	17 ..	16 50	17 ..	16 50	36 66	27 33	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano (Grosseto)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15	35 ..	30 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 22 al 28 aprile 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		Fieno (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali (al chi- logr.)		CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)							
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1 ^a qual.	2 ^a qual.	1 ^a qual.	2 ^a qual.	L. C.	L. C.	BOVINA		suina	OVINA				
												1 ^a qual.	2 ^a qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Arie e	
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	
Piemonte.																			
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 50	1 35	1 80	1	
10 ..	8 ..	3 ..	2	4 50	10 ..	8 32	.. 28	1 44	1 25	1	
..	2 60	2 20	4 ..	8 ..	7 32	.. 27	
8 80	6 80	3 90	2 70	3 75	3 ..	9 ..	8 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	1 50	1 30	
..	8 31	7 34	.. 34	1 70	1 50	
Lombardia.																			
8 50	8 ..	2 65	2 20	4 75	9 25	8 75	.. 33	.. 21	.. 28	1 40	1 20	1 90	1 50	
9 80	8 80	4 45	3 85	4 50	10 27	9 27	.. 37 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30	1 30	
.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	
9 60	7 20	1 60	1 20	11 ..	9 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	1 50	1	
8 ..	7 ..	3 ..	2 30	5 ..	4 ..	8 ..	7 34	1 50	1 20	1	
8 ..	5 50	3 70	3 ..	4 ..	3 60	7 ..	6 36	1 57	1 33	1 80	1 40	1 10	
..	2 75	1 75	4 40	4 ..	8 ..	7 33	.. 27	1 35	1 10	1 60	1 15	
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	7 ..	6 36	.. 27	1 60	1 30	1 40	1 20	1 80	1 20	1 20	1 20	
Veneto.																			
8 25	7 50	3 32	2 35	2 75	2 55	7 95	5 95	.. 40	.. 36	1 68	1 37	1 31	1 53	.. 90	.. 90	.. 90	
10 ..	8 50	2 95	2 65	2 50	2 25	6 ..	5 13	.. 40	.. 32	1 50	1 20	1 40	1 40	
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	3 50	3 ..	6 50	5 40	.. 35	.. 30	1 50	1 30	1 40	
6 96	1 94	3 59	4 88	3 97	.. 40	.. 30	.. 21	1 45	1 28	1 20	1 20	1 15	1 18	1 18	
8 50	7 50	2 60	2 40	4 ..	3 20	6 ..	5 39 32	1 40	1 30	
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	1 40	1 10	1 50	
..	3 50	2 80	2 80	2 50	5 ..	3 50	.. 44	.. 40	1 50	1 30	1 30	1 60	1 20	1 20	1 20	
10 ..	9 ..	4 ..	3 50	3 50	3 ..	5 50	5 42	.. 34	1 40	1 20	1 30	1 50	1 20	
8 ..	6 ..	3 ..	2 60	2 85	2 85	5 62	4 75	.. 43	.. 38	.. 32	1 70	1 40	1 50	1 35	
9 10	10 25	3 20	2 75	2 ..	1 50	5 ..	4 42	.. 38	.. 34	1 50	1 20	1 50	
Liguria.																			
9	2	9 ..	11 ..	7 50	.. 30	.. 28	1 20	1 70	1 20	.. 90	
9	2 65	5 ..	10 ..	8 45	.. 38	1 60	1 40	1 60	2	1 60	1 60	
Emilia.																			
8 50	10 50	2 70	1 75	3 37	3 37	8 ..	7 50	.. 34	.. 24	1 43	1 26 90	1 20	.. 80	.. 80	.. 80	
8 65	6 65	3 ..	2 75	3 20	3 20	7 60	6 50	.. 33	.. 30	.. 24	1 70	1 40	1 55	1 05	1 15	1 05	
7 20	2 80	4 30	3 30	9 50	8 34	.. 24	1 70	1 40	1 50	1 10	1 20	1 ..	1 ..	1 ..	
7 75	8 10	2 ..	2 80	3 60	2 75	7 25	6 75	.. 35	.. 28	1 60	1 30	1 47	1 29	1 35	1 29	1 29	1 29	
10 ..	8 ..	3 25	2 25	1 87	5 75 40	.. 35	1 50	1	1 35	1 50	1 20	
..	
..	3 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	4 50	.. 45	.. 35	1 80	1 60	1 60	1 60	1 50	
8 ..	7 90	3 30	3 10	3 50	2 90	7 ..	6 50	.. 35	.. 26	1 60	1 50	1 50	1 50	1 35	1 20	1 20	1 20	
Marche e Umbria.																			
5 55	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 32	.. 23	1 59	1 20	
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 24	1 35	1 20	1 50	1 05	1 05	.. 90	
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	8 ..	5 75	.. 25	.. 23	1 50	1 05 90	.. 75	
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	1 50	1 20	1 05 75	
5	2 90	1 70	3 36	7 23	5 93	.. 33	.. 27	1 35	1 20	1 20	
Toscana.																			
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	1 80	1 50	1 50	1 50	
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 50	6 50	5 50	.. 30	.. 27	1 65	1 50	1 50	1 50	1 ..	1 50	1 50	
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 36	.. 33	1 65	1 50	1 60	1 50	1 20	1 60	1 60	
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	11 50	10 50	.. 45	.. 39	.. 33	2 25	1 95	2 ..	1 45	1 80	2 ..	2 ..	
5 94	4 ..	1 70	5 50	4 ..	7 ..	6 26	.. 24	1 47 80	
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 30	.. 28	1 60	1 40	1 13	1 20	1 10	1 10	
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 27	.. 24	1 35	1 20	1 05	.. 90	.. 60	.. 90	.. 90	

(Segue) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
REGIONE VIII. —													
46	Roma	22 25	21 95	49 ..	45 50	19 75	18 75	15 65	15 15	36 06	33 ..	112 ..	100 ..
REGIONE IX. —													
47	Teramo
48	Chieti	20 ..	18 ..	54 ..	41 ..	15 ..	14	40 ..	35
49	Aquila
50	Campobasso	21 94	21 24	50 ..	37 ..	16 47	15 80	18 73	17 ..	35 ..	30 ..	100 ..	86 ..
51	Foggia	22 ..	21 ..	60 ..	55	16 ..	15 50	105 08
52	Barletta	23 30	23 05	50 ..	40	17 85	18 ..	17 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecco	21 30	21	19 ..	18 50	15 20	15 ..	22 50	17 50	94 50	81 51
REGIONE X. —													
55	Maddaloni (Caserta)	22 12	21 15	17 66
56	Napoli	21 ..	18 ..	37 ..	33 ..	18 09	17 59	21 30	20 30	30 ..	20 ..	128 ..	110 ..
57	Benevento	20 75	19 05	13 75	17 90	32 ..	27 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	18 ..	17 10	14 48	13 50	35 ..	30
59	Salerno
60	Genzano (Potenza)	18 70	18	18	35 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 10	20 40	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 34	15 85	44 ..	34 ..	116 ..	109 ..
62	Catanzaro	22 ..	21 50	18	15 ..	40 50	25 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	17 ..	15 ..	18	40 ..	30 ..	92 27	88 ..
REGIONE XI. —													
64	Palermo	19 10	18 32	42 ..	29 ..	18 ..	17 ..	15 20	47 ..	37 50	105 50	77 ..
65	Messina	21 ..	19 75	32 50	29 ..	16 50	15 50	20 ..	18 ..	90 ..	70 ..
66	Catania	19 85	19 22	27 ..	26	16 ..	12 ..	84 50	82 50
67	Siracusa
68	Caltanissetta	18 ..	17 ..	50 ..	40	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	18 20	17 65	50 ..	45	40 ..	30 ..	80 ..	75 ..
70	Trapani	20 45	19 30	15 98	28 36	19 24	84 96
REGIONE XII. —													
71	Cagliari	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	17 83	17 12	40 ..	36 ..	100 80	97 20
Mercatelli delle settimane precedenti non													
3	Chivasso (15-21 aprile)	20 50	19 60	32 45	29 45	18 30	17 05	16 60	15 85
36	Macerata (15-21 aprile)	20	17 25	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
59	Salerno (15-21 aprile)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
71	Cagliari (15-21 aprile)	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..

CONCLUSIONI.

Ci reati: Il frumento ebbe ribasso di prezzo sulle piazze di Vicenza, Parma, Ravenna, Forlì e Lucca: rincarò a Campobasso, Catanzaro, Messina e Caltanissetta: a Jesi la ricerca di una qualità più che dell'altra produsse rincaro nella 1ª e ribasso nella 2ª qualità.

Il riso, tranne un rincaro a Udine, si mantenne al prezzo invariato.

Il granturco ebbe rinvolto ad Alessandria, Brescia (2ª qualità), Udine (2ª qualità), Padova, Ravenna, Forlì, Pesaro e Lucca: rincarò a Carmagnola, Chivasso (1ª qualità), Treviso, Campobasso, Maddaloni e Palermo: a Jesi la 1ª qualità salì di prezzo e la 2ª discese.

L'avena ribassò di prezzo a Bergamo, Vicenza, Treviso, Ra-

del pane in 72 mercati del Regno, dal 22 al 28 aprile 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		Fieno (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo al chilogramma		PANE MISTO o d'altri cereali (al chi- logr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)							
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiere	1 ^a qual.	2 ^a qual.	1 ^a qual.	2 ^a qual.	L. C.	BOVINA		SUINA	OVINA				
											1 ^a qual.	2 ^a qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete	
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	
Lazio.																		
.. ..	7 45	7 15	2 35	.. 90	4 12	3 80	.. 40	.. 30	1 80	1 50	1 60	1 80	
Meridionale adriatica.																		
8	3	4 25	3 75 30	.. 25	1 50	1 05	1 ..	1 60	.. 60	
6 ..	5 50	2 ..	1 90	3 50	9 ..	8 50	.. 33	.. 23	1 80	1 60 95	.. 85	.. 70	.. 80	
7 90	9 ..	3 30	4 ..	2 20	6 40	5 30	.. 31	.. 25	2 ..	1 60 95	.. 95	
10 ..	8	3 ..	2 32	.. 26	.. 18	1 90	1 30	1 30	1 90	.. 90	
.. ..	9	3 ..	4 50	2 50 30	.. 28	2 ..	1 70	1 20	1 10	1 10	
8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 32	.. 28	1 90	1 70	1 40	1 20	1 10	1 10	
8 50	7 50	1 70	4 50 30	.. 24	.. 16	2 20	1 70	1 30	1	
Meridionale mediterranea.																		
8 28	7 20	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 10 28	.. 22	.. 15	1 74	1 64	
7 80 38	.. 30	.. 20	2 20	1 70	1 40	1 50	
8 50	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 29	.. 23	1 65	1 30	1 20	1 70	
.. 30	.. 24	1 70	1 10	1 10	.. 80	
.. 25	.. 20	1	1 10	1 90	
.. ..	6 50	2 20	4 70	4 50	11 50	11 28	.. 20	1 80	1 20 80	.. 90	.. 70	.. 70	
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 40	.. 24	1 80	1 40 90	
6 50	6 50	2 25	6 50	6 ..	8 34	.. 30	.. 24	2 30	2 90	.. 90	
Sicilia.																		
11 ..	9 ..	2 57	2 07	4 35	6 85	7 60	7 10	.. 38	.. 32	2 87	1 62	
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	7 50	6 40	.. 36	2 ..	1 75	1 25	1 ..	1	
.. 35	.. 29	2 29	1 92	
..	
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	2 20	1 60	1 50	1 20	1 ..	1 10	
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 30	2 25	1 90	1 50	1 20	1 10	1 ..	1 20	
.. ..	8 85 40	.. 35	2 12	1 55	1 20	
Sardegna.																		
7 ..	6	3 50 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50 87	
.. ..	7 37	1 37	3 50 35	.. 25	1 25	1 88	
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																		
..	2 65	2 20	4 ..	8 ..	7 32	.. 27	
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	8 ..	5 75	.. 25	.. 23	1 50	1 05 90	.. 75	
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	2 20	1 90	1 40	1 10	.. 90	1 10	
7 ..	6	3 50 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50 87	

venna, Forlì e Campobasso e rincaro a Brescia, Belluno e Conegliano.

Vino e Olio: Il primo rincaro a Vicenza ed il secondo a Rovigo.

Combustibili: Soltanto il mercato di Modena segnalò rincaro nella legna di qualità forte.

Foraggi: Il fieno rinvillì a Bergamo, Cremona, Udine, Conegliano, Modena e Ravenna: salì di prezzo soltanto a Catanzaro.

La paglia discese di prezzo a Modena.

Carne: La carne bovina discese di prezzo a Trapani.

La carne suina rinvillì a Rovigo.

La carne di agnello depresse a Cremona, Catanzaro o Trapani.

Pane: Sul solo mercato di Trapani si verificò aumento di prezzo abbastanza sensibile (centes. 10 al chilogramma per la 1^a qualità e centesimi 7 per la 2^a qualità).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica, sotto forma di un telegramma, da Londra, la seguente nota:

« Si ritiene che immediatamente saranno aperti, tra China e Giappone, i negoziati per fissare il compenso pecuniario per l'abbandono della penisola di Liao-Tong da parte di quest'ultimo. Questo abbandono non ha posto fine all'accordo delle tre potenze continentali, le quali continueranno ad agire in comune fino a che non sia fissato il compenso, ed adempiuto interamente alle condizioni del trattato di pace.

« Le tre potenze, nei loro rapporti col Giappone, non hanno abbandonato, neppure un istante, il loro atteggiamento, assolutamente cortese ed amichevole. Attualmente esse si considerano moralmente obbligate ad appoggiare le domande del Giappone, per un legittimo compenso pecuniario.

« Quello che si sa meno, si è che le tre potenze continentali, sebbene perfettamente decise di procedere da sole, non hanno cessato un istante di esercitare a Londra tutta la loro influenza perchè il *Foreign Office* desse al Giappone dei consigli identici a quelli che davano esse stesse, e il gabinetto di Londra, vedendo che l'accordo delle tre potenze era serio, solido e risoluto, ha agito parallelamente nello stesso senso, dal principio fino alla fine.

« Resta però questo fatto importante che preoccupa gli animi, in Inghilterra, più di quanto si vorrebbe far credere, che, cioè, non associandosi all'accordo europeo, l'Inghilterra ha fornito alle potenze continentali un'occasione di procedere d'accordo e di provvedere da sé stesse ai loro interessi. Questo precedente può avere un'influenza decisiva in altre questioni.

« L'opinione pubblica e la stampa inglese, che avevano sì stranamente fuorviato nei loro commenti erronei sull'atteggiamento del *Foreign Office*, quanto sull'accordo della Francia, della Russia e della Germania si mostrano oggi abbastanza soddisfatti. La stampa inglese, a capo della quale il *Times*, che ha biasimato ripetute volte l'accordo continentale, trovandolo strano, quasi ridicolo, non esita oggi ad applaudire al risultato ottenuto; la stampa inglese sembra quasi credere, del resto, che sono solo i consigli dell'Inghilterra che hanno dato quel risultato, mentre che l'Inghilterra col solo rifiuto ufficiale di associarsi apertamente alle tre potenze, faceva correre, alla pace, il più grave dei pericoli. Fortunatamente il Giappone ha compreso la situazione e bisogna essergliene profondamente grati ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, pubblica quanto appresso:

« La prima risposta data dal Giappone era poco soddisfacente, perchè vi si mantenevano ancora le pretese su Port-Arthur. Però, la dichiarazione che annunciava l'abbandono di ogni pretesa sulla penisola di Liao-Tong è stata fatta senza che le potenze avessero intrapresi altri passi a Tokio. Agendo in questa guisa, gli uomini di Stato giapponesi hanno dato, secondo noi, una novella prova della loro circospezione e della loro sagacia.

« Non poteva, di certo, venire in mente alle tre potenze

europee di impedire al Giappone di raccogliere i frutti ben meritati delle sue vittorie. Ciò che le preoccupava, invece, era di far valere, presso il Giappone, le inquietudini che potevano derivare, per lo sviluppo pacifico futuro dell'Estremo Oriente, dalle conquiste, su terra ferma, che volevano assicurarsi i giapponesi.

« È da prevedersi che il Giappone riceverà, naturalmente, come compenso, un'indennità di guerra molto più forte. La saggia moderazione, in fatti, di cui ha dato prova, lo rende sicuro che non solo i suoi successi saranno pienamente riconosciuti ed appoggiati, ma, altresì, che le tre potenze seguiranno sempre col maggior interesse, e coi voti più amichevoli, il suo prospero sviluppo nella pace ».

I giornali russi commentano pure l'accomodamento della questione di Oriente.

Il *Gräjelomine* esige che la Russia continui sempre a fare ogni sforzo per consolidare la sua posizione nell'Estremo Oriente, perchè il Giappone non le perdonerà mai di averlo attraversato i suoi disegni e l'Inghilterra non le perdonerà mai di averla compromessa innanzi al mondo intero.

Lo *Sviet* dichiara che la risposta del Giappone è una grande vittoria della Russia e dei suoi alleati e nello stesso tempo una grande disfatta per l'Inghilterra.

La *Börsen-Zeitung* vede nella risposta del Giappone una base su cui si può fissare la durata dell'occupazione ed anche decidere lo sgombrò immediato con un'indennità pecuniaria, il cui pagamento regolare sarebbe garantito da Russia, Francia e Germania — ciò che porrebbe la China sotto la loro tutela.

Il *Viedomosti* di Pietroburgo fa delle riserve a proposito di ciò che occorrerà fare ancora per sistemare definitivamente la questione e si congratula colle tre potenze del grande successo diplomatico che hanno ottenuto.

Il *Novosti* dice che i circoli ufficiali russi sono molto soddisfatti del componimento della questione, e che sperano fermamente che le difficoltà, d'ordine secondario, saranno prossimamente appianate.

L'antagonismo tra iglesi e boeri nell'Africa del Sud, ha assunto un carattere più acuto, in questi giorni, in seguito ad un atto del governo imperiale. La repubblica Sud-africana è circondata interamente dagli stabilimenti portoghesi e dalle colonie britanniche del Capo e di Natal; essa non aveva comunicazioni aperte verso l'Oceano indiano che attraverso i paesi dei Suazis e di Tonga; ora l'Inghilterra si è annessa questi paesi. Questa presa di possesso è, senza dubbio, una risposta al progetto di federazione degli Stati di origine olandese. Il governo inglese vuole, ad ogni costo, impedire la comunicazione dei boeri col di fuori.

Questo fatto ha prodotto una viva emozione nel Transvaal. Interpellato in proposito nell'assemblea legislativa di Capotow, il sig. C. Rhodes, primo ministro della colonia, ha dichiarato che non fu consultato dal governo imperiale britannico sull'annessione del Tongaland, la quale reca pregiudizio agli interessi del Capo.

All'apertura del Volksraad transvaliano, il Presidente della repubblica Sud-africana, sig. Krüger, ha fatto sapere che esso aveva diretto in proposito, al governo britannico, una comunicazione da cui si attendeva un effetto favorevole.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il Sultano di Johore. — Iersera è arrivato in Roma, per trattenersi due o tre settimane, Sua Altezza Abubaker, Sultano di Johore, accompagnato dal ministro di Stato Abdul Rahman, da un segretario privato, da un aiutante di campo e dal medico di Corte.

Il Sultano di Johore è un sovrano indipendente degli Stati indiani, in ottimi rapporti cogli inglesi.

È partito da Singapore per visitare l'Italia che, del resto, non vede per la prima volta, avendovi transitato già nell'85, nell'89 e, ultimamente, nel 1893: giunse ieri mattina a Brindisi e ne ripartì subito per Roma.

I lavori al Colle Oppio. — Un manifesto del Sindaco di Roma avverte la cittadinanza che per i lavori d'escavazione che si stanno eseguendo alle falde del Colle Oppio, si rende necessaria l'interruzione del transito dei veicoli a fianco del Colosseo.

A cominciare quindi da lunedì, 13 corr., i veicoli che si dirigono alla via di S. Giovanni in Laterano, debbono scendere per la rampa del Colosseo e risalire per quella dell'Orto Botanico: i veicoli provenienti dalla via di S. Giovanni in Laterano debbono entrare nel viale dell'Orto Botanico e, giunti al piazzale del Colosseo, debbono o risalirne la rampa o volgere per la via di San Gregorio.

Congresso di medicina interna. — Il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna, ha deliberato i temi da trattarsi nel Congresso da tenersi in Roma nell'ottobre prossimo.

Si discuterà della sieroterapia e del rallentamento della nutrizione.

Le due importanti quistioni avranno per relatori i prof. Foà di Torino, Maragliano di Genova, De Renzi di Napoli e De Giovanni di Padova.

Il Congresso dei tiratori. — Sappiamo che, per iniziativa della presidenza della Società Romana del tiro a segno, verrà tenuto in Roma, nel settembre prossimo, un Congresso fra le presidenze delle Società del tiro a segno di tutte le città italiane, per discutere ampiamente degli interessi e dell'avvenire della istituzione.

Marina mercantile. — I piroscafi *Letimbro*, *Regina Margherita* e *Domenico Balduino* partirono, ieri, il primo da Suez per Bombay, il secondo da S. Vincenzo per il Plata, ed il terzo da Aden per Alessandria.

— I piroscafi *Montevideo* e *Vittoria*, della linea La Veloce, lasciarono, ieri, il primo Rio-Janeiro, ed il secondo Montevideo, entrambi diretti a Genova.

La pesca del tonno. — La pesca del tonno si presenta in buone condizioni e lascia sperare risultati abbondanti. Le tonnare nazionali hanno tutte ultimate le operazioni di calamento delle reti. Così pure quelle della Spagna e del Portogallo:

Beneficenza. — A Milano, è morto il banchiere comm. Luigi Pisa. Nel suo testamento ha disposto lire 59,000 per opere di beneficenza così distribuite:

L. 20,000 da ripartirsi in parti eguali all'Ospedale Maggiore, al Patronato degli infortuni sul lavoro, alla Scuola e Famiglia, ad al Pellagrosario di Inzano.

L. 4000 agli Orfanotrofi — L. 12,000, in ragione di L. 2000 ciascuno, all'Istituto dei ciechi, a quello dei sordo-muti, agli Ospizi Marini, agli Asili, alla Poliambulanza ed all'Istituto dei Rachitici — L. 20,000 all'Opera pia del Tempio israelitico — L. 3000 al Consorzio israelitico ed altri minori lasciti.

ESTERO.

Un pranzo che costa 100,000 marchi. — Il pranzo di gala, che l'Imperatore Guglielmo darà il 19 giugno a Holtenau, in occasione dell'apertura del canale del Baltico, costerà 100,000 marchi, e sarà fornito dal trattore F. W. Borchardt di Berlino. Con

questa somma, il signor Borchardt dovrà dar da pranzo a circa 1200 persone; il comando di marina metterà a sua disposizione tre cucine, fornite di utensili in rame, come pure tavole e sedie. La Società dei cuochi di Berlino metterà a disposizione del signor Borchardt 42 cuochi e 2 capi cuochi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 10. — Oggi ha luogo il censimento generale della Repubblica Argentina.

Il Governo ha decretato che la giornata sia considerata festa civile.

MADRID, 10. — È stata pubblicata un'Ordinanza sanitaria, la quale dispone che siano inviate al lazzeretto le provenienze da Hong-Kong, Canton, Kin-Chow, Gedda e dal Hedgiaz, nonché da San Nicolas e San Pedro dell'Argentina, come infette da cholera.

WASHINGTON, 10. — Secondo un comunicato della Legazione giapponese, il Giappone conserverà Wei-Hai-Wei fino al completo pagamento dell'indennità di guerra, dovutagli dalla China.

LONDRA, 10. — I giornali annunziano che il Duca di York rappresenterà la Regina alle feste dell'inaugurazione del canale fra il Mare Baltico e il Mare del Nord.

MAJUNGA, 10. — È morto il P. Barbizier, superiore dei Gesuiti al Madagascar e Cappellano delle truppe della spedizione francese.

Il generale in capo, Duchesne, pronunziò, sulla tomba, un commovente discorso.

Tutti gli ufficiali e tutti i coloni assistevano alle esequie.

BERNA, 10. — In sostituzione del sig. Bavier, dimissionario, è stato nominato Ministro a Roma, il sig. dott. Carlin, capo della divisione politica al Dipartimento federale degli Affari esteri.

Il gradimento del sig. dott. Carlin è stato già chiesto all'Italia, a da questa accordato.

VIENNA, 10. — La voce che l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia scritta al Papa una lettera sull'incidente relativo al viaggio in Ungheria del Nunzio, Mons. Agliardi, è priva di qualsiasi fondamento.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei Deputati.* — Helfy presenta una interpellanza circa l'incidente del viaggio del Nunzio, Mons. Agliardi, in Ungheria. Essa sarà discussa sulla fine della seduta.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni.* — Mac Farlane dichiara che i deputati scozzesi potrebbero combattere il Gabinetto, se questo si opponesse alla formazione di un Comitato permanente per i bills, che riguardano la Scozia.

BERLINO, 10. — *Reichstag.* — Si riprende la discussione sul progetto di legge contro le mene sovversive.

Il deputato del Centro, Groeber, si dichiara favorevole al progetto della Commissione.

Il Ministro della giustizia esprime il desiderio che sia presa sollecitamente una decisione sul progetto della Commissione. Soggiunge: « Tale decisione dipendendo dai voti del Centro, mi rivolgo a questo partito, ciò che il deputato Bebel troverà forse poco diplomatico; ma io non sono un diplomatico. Se la discussione seguisse l'andamento attuale, temiamo che il Reichstag rifiuti al Governo le armi di cui abbisogna, e gli dia invece altre armi che non gli servirebbero. » (*Applausi a destra*).

Il deputato indipendente, Sigl, si dichiara contrario al progetto di legge, qualunque ne sia la forma.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei Deputati.* — L'interpellanza presentata dal deputato Helfy sugli avvenimenti degli scorsi giorni, in seguito al viaggio del Nunzio pontificio in Ungheria, chiede se sia stata spedita o no una Nota in proposito alla Santa Sede e se il Presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy, ritenga

compatibile colla sua dignità e con quella dei suoi colleghi, di rimanere ancora al potere.

Il barone di Banffy dichiara non potere pel momento rispondere in merito a tali domande, ma soggiunge che il Governo mantiene il proprio punto di vista, che non tollererà che sia pregiudicata la dignità della Presidenza del Consiglio e che, d'altronde, egli darà prossimamente una risposta esauriente.

BERLINO, 10. — *Reichstag*. — Si procede alla votazione sul paragrafo 111 del progetto di legge contro le mene sovversive, secondo la redazione governativa.

Tutti gli emendamenti su questo paragrafo sono respinti; quindi il paragrafo stesso è pure respinto.

BELGRADO, 10. — La Regina Natalia è arrivata stamane e fu ricevuta alla stazione dal Re Alessandro, dai Ministri, dai Consiglieri di Stato, dai generali, dagli ex-Ministri e dai Consiglieri di Stato radicali.

Il Presidente del Consiglio, Christic, pronunziò un discorso, salutandole la Regina a nome del Governo.

Il Presidente della Scupcina lesse un Indirizzo d'ossequio alla Regina.

Le rappresentanze, le associazioni e gli studenti facevano ala lungo il passaggio della Regina.

Le vie erano pavesate.

Una granle folla acclamò vivamente la Regina Natalia e Re Alessandro, che si recarono al Konak.

Stasera vi fu illuminazione ed una passeggiata con fiaccole al Konak.

MANAGUA, 10. — L'indennità che il Governo del Nicaragua ha accordata all'Inghilterra, in seguito all'incidente di Corinto, è stata già versata al Banco di Managua.

LONDRA, 11. — Il tenente colonnello Bigge sostituisce, come segretario privato della Regina, il generale Sir H. F. Ponsonby, il quale si è dimesso per motivi di salute.

MADRID, 10. — *Camera dei Deputati*. — Tutti i bilanci sono stati approvati e rinviati al Senato.

MADRID, 11. — Dispacci ufficiali da Cuba confermano la disfatta di varie bande d'insorti. Nessun combattimento ha avuto luogo a Giramauro.

LONDRA, 11. — *Lo Standard* ha da Berlino: « Il ministro tedesco a Tangeri ha fatto sbarcare a Safi un distaccamento dall'incrociatore *Alexandrine*, onde ottenere una riparazione per l'assassinio di un suddito tedesco, commesso tempo fa.

« Il distaccamento rimarrà a Safi, finchè non sia accordata alla Germania la dovuta soddisfazione ».

LONDRA, 11. — Il *Times* crede che l'indennità di guerra che la Cina pagherà al Giappone verrà portata a 110 milioni di lire sterline.

Si ha da Tokio: « L'ammiraglio Tebayama è stato nominato viceré dell'isola Formosa e partirà immediatamente per la sua destinazione ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano Il dì 10 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765.8

Umidità relativa a mezzodì 53

Vento a mezzodì Ovest debole.

Cielo 1/2 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 23.°0.
Minimo 12.°7.

Pioggia in 24 ore mm. 0.3.

Li 10 maggio 1895:

In Europa pressione ancora elevata sulla Russia, a 761 mm. all'estremo NW; abbastanza elevata altrove. Mosca 774; Zurigo 768; Ebridi 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito dovunque; piogge sull'Italia inferiore, qualche pioviggine altrove; temperatura sensibilmente aumentata al N e Centro; venti deboli o calma.

Stamani: cielo generalmente sereno al N, misto altrove; venti specialmente deboli settentrionali; barometro da 767 a 768 mm. al N, a 765 all'estremo S.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo alquanto nuvoloso o sereno; qualche leggero temporale; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO	STATO DEL MARE	TEMPERATURA	
	ore 8	ore 8	Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio.	sereno	calmo	23 4	11 4
Genova	sereno	calmo	22 0	14 9
Massa Carrara	sereno	calmo	20 4	12 2
Cuneo	sereno	—	19 9	9 1
Torino	sereno	—	19 8	12 1
Alessandria.	sereno	—	20 1	12 1
Novara	sereno	—	22 0	11 8
Domodossola	1/2 coperto	—	—	11 4
Pavia.	1/4 coperto	—	21 4	9 6
Milano	1/4 coperto	—	22 8	13 0
Sondrio	1/4 coperto	—	20 6	11 5
Bergamo.	1/2 coperto	—	18 8	11 0
Brescia	1/2 coperto	—	19 0	14 0
Cremona.	1/4 coperto	—	21 4	12 5
Mantova.	1/4 coperto	—	19 0	13 9
Verona	coperto	—	21 0	15 0
Belluno	1/4 coperto	—	17 5	11 2
Udine.	sereno	—	21 4	11 2
Treviso	3/4 coperto	—	21 0	14 3
Venezia	sereno	calmo	20 9	14 9
Padova	3/4 coperto	—	19 7	14 0
Rovigo	1/2 coperto	—	21 7	12 5
Piacenza.	1/2 coperto	—	19 0	11 4
Parma	sereno	—	19 4	11 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	19 8	11 5
Modena	sereno	—	18 1	10 7
Ferrara	caligine	—	19 7	10 6
Bologna	sereno	—	17 8	11 6
Ravenna.	sereno	—	21 4	9 4
Forlì	sereno	—	17 8	11 9
Pesaro	1/4 coperto	calmo	18 5	10 2
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	14 0
Urbino	1/2 coperto	—	14 3	8 6
Macerata	coperto	—	15 1	10 8
Ascoli Piceno	coperto	—	14 8	12 5
Perugia	1/4 coperto	—	17 8	10 0
Camerino	3/4 coperto	—	12 0	8 2
Pisa	sereno	—	22 8	7 8
Livorno	sereno	calmo	20 0	12 0
Firenze	1/4 coperto	—	20 9	11 0
Arezzo	sereno	—	18 3	10 0
Siena	sereno	—	17 5	10 6
Grosseto.	1/4 coperto	—	24 2	16 4
Roma.	1/2 coperto	—	21 0	12 7
Teramo	coperto	—	15 5	12 6
Chieti	piovoso	—	15 9	5 4
Aquila	3/4 coperto	—	18 0	9 1
Agnone	piovoso	—	15 7	7 3
Foggia	3/4 coperto	—	19 8	11 9
Bari	1/2 coperto	calmo	17 7	12 9
Lecce.	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	22 5	13 6
Napoli	sereno	calmo	19 1	13 3
Benevento	coperto	—	20 7	11 6
Avellino.	1/2 coperto	—	18 2	11 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	14 4	8 4
Cosenza	coperto	—	19 6	10 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 4	5 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 0	14 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	22 9	12 7
Palermo	sereno	calmo	19 8	8 3
Porto Empedocle.	1/4 coperto	calmo	22 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	23 0	13 0
Messina	3/4 coperto	calmo	21 4	15 2
Catania	3/4 coperto	calmo	19 0	12 8
Siracusa.	coperto	calmo	22 1	14 3
Cagliari	sereno	calmo	20 0	11 5
Sassari	1/4 coperto	—	18 0	10 8

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 gen. 95			RENDITA 5 % { 1 ^a grida 2 ^a grida detta { in cartelle di L. 50 a 200 di L. 5 a 25 1 apr. 95 detta 3 % { 1 ^a grida 2 ^a grida Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64. Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.). Prestito Romano Blount 5 % 1 dic. 94 Rothschild	93,37 1/2 35 93,37 1/2 93,60	Cor.Med. — 93 36 — — — — — — — —	93,35 37 1/2 32 1/2	— — — — — — — — — — 50 — 99 50 (*) 91 50 98 70 105 40	
Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.								
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %	Cor.Med.	.	.	— —
1 apr. 95	500	500	detta 4 % 1 ^a Emissione	—	.	.	450 —
»	500	500	detta 4 % 2 ^a a 8 ^a Emissione.	—	.	.	442 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %	—	.	.	495 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	—	.	.	369 —
»	500	500	» » Banca d'Italia 4 %	—	.	.	489 50
»	500	500	» » » 4 1/2 %	—	.	.	491 50
»	500	500	» » Banco di Sicilia	—	.	.	— —
»	500	500	» » di Napoli	—	.	.	— —
»	500	500	» » Op. ^a di S. Paolo 5 %	—	.	.	— —
»	500	500	» » » 4 1/2 %	—	.	.	— —
1 gen. 95	500	500	» » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %	—	.	.	495 —
Azioni Strade Ferrate.								
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali	—	.	.	660 —
»	500	500	» » Mediterranee	—	.	.	497 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)	—	.	.	— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1 ^a e 2 ^a Emissione	—	.	.	— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia	—	.	.	— —
Azioni Banche e Società diverse.								
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia	—	.	.	870 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana	—	.	.	350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale	—	.	.	39 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma	—	.	.	145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	—	.	.	— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale	—	.	.	— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	—	.	.	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	—	.	.	— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom. ^a per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.	—	.	.	817 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia	—	.	.	1215 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.	—	161 162 161 1/2 162 1/2	.	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	—	.	.	44 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.	—	.	.	38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App. ⁱ Elettriche	—	.	.	— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione	—	.	.	231 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus	—	.	.	198 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	—	.	.	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio	—	.	.	— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi	—	.	.	— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.	—	.	.	305 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.	—	.	.	31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma	—	.	.	165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc	—	.	.	— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.	—	.	.	— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli	—	.	.	35 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e Ilizia	—	.	.	— —
»	500		» » Industriale della Valnerina	—	.	.	— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »	—	.	.	— —

(*) 98,50 piccolo taglio — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	P R E Z Z I				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
				Cor.Med.				
1 gen. 93	100	100	Azioni Società Assicurazioni.					
»	250	125	Az. Fondiaria - Incendio	—	—		84 —	
			» » - Vita	—	—		219 —	
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 .	—	—		289 —	
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	—	—		—	
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno . . .	—	—		443 —	
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	—	—		303 —	
»	250	250	» » 4 %	—	—		124 —	
»	500	500	» » Acqua Marcia	—	—		510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	—	—		—	
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia. . .	—	—		—	
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 . . .	—	—		—	
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Tra- pani I. S. (oro).	—	—		—	
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna. .	—	—		—	
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaviano (5 % oro)	—	—		175 —	
»	500	500	» » Industriale della Valnerina. .	—	—		—	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	—	—		—	
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana . .	—	—		—	

SCONTO	C A M B I		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni . .	— —	104 42 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
2	Parigi	Chèque	105 05	— —	105 07 1/2	105 —	105 05	105 15 05	105 05
2	Londra	90 giorni . .	— —	26 35 1/2	26 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 50	— —	— —	26 49 43 1/2	26 50	26 50 45	26 51
	Vienna-Trieste . .	90 giorni . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 45 40	129 47 1/2	129 90 70	129 47 1/2

Risposta dei premi . 29 maggio

Compensazione . . . 30 maggio

Sconto di Banca 5 0/0 — Interessi sulle Anticipazioni 5 0/0

Prezzi di Compensaz. 29 »

Liquidazione 31 »

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Rendita 5 0/0	92 35	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
detta 3 0/0	56 —	» » Immobiliare	38 —
Prestito Rothschild 5 0/0	105 50	» » Mat. Laterizi	— —
Obb. Città di Roma 4 0/0	445 —	» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» Cred. Fond. S. Spirito	369 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	161 —
» »	495 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —	» » Risanamento	33 —
» » Mediterranee	495 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	865 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	400 —	» » » Vita	217 —
» » Generale	37 —	» » Ferr. Sarde	325 —
» Banco di Roma	145 —	» » Credito Italiano	545 —
» Banca Tiberina	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 0/0	298 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » » 4 0/0	124 —
» » Gas	815 —	» » Ferrovie	290 —
» » Acqua Marcia	1235 —	» » Ferr. Napoli-Ottaviano	170 —
» » Condotte d'acqua	161 —	» » del Tirreno	442 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	495 —
» » Tramway-Omnib.	193 50		

Media del corso del Consolidato Italiano a contanti
nelle varie Borse del Regno.

9 maggio 1895.

Consolidato 5 0/0	L. 93 20
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 91 20
Consolidato 3 0/0 nominale	» 55 562
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale	» 54 362

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.